

E' da sottolineare che tale risultato è stato raggiunto nonostante il mancato svincolo dal sistema di tesoreria unica che avrebbe potuto far fruttare le liquidità dell'Istituto, previste in 50.000,00 euro e realizzate invece in 18.936,00 euro a cui vanno aggiunti gli oneri straordinari per 26.808,00 euro relativi a perdite su fallimenti.

La riduzione dei contributi industriali e commerciali è stata compensata dall'incremento delle entrate da attività, sviluppatasi in modo equilibrato in tutti i settori sia contribuenti che non, come meglio illustrato nelle tabelle e grafici allegati. Di rilievo la maggior richiesta di servizi nel settore vetro artistico e vetro tecnico legate a problemi di rilievi ambientali il primo, e di importanti commesse il secondo.

Il fatturato complessivo pari a 1.607.000,00 euro è superiore al budget (1.550.000,00 euro), e del 14,30% ai risultati registrati al 31.12.2001. In riduzione, come già anticipato nel corso dell'anno il valore dei contratti pubblici stimati inizialmente in 300.000,00 euro e contabilizzati al 31.12.2002 in 277.000,00 euro a causa del blocco di alcuni finanziamenti nazionali.

Le fonti di finanziamento sono suddivise per il 38% nei contributi industriali e commerciali, per il 5% nei trasferimenti statali, per l'1% nei contributi degli enti locali e per il 56% nell'autofinanziamento contro rispettivamente il 43%; 4%; 1% e 52% del 2001. Tra le spese un posto rilevante occupano gli oneri per il personale pari a circa il 60% dei costi di produzione seguiti da servizi (22%), ammortamenti (13%) e materie prime (3%), il tutto in linea con il budget. Il risultato prima delle imposte è risultato positivo per 132.364,25 euro, mentre il risultato finale sarebbe stato positivo per Euro 33,33 se non fosse entrato in vigore il D.M. sopracitato.

Tra le attività di servizi e certificazione rilevante il risultato del Settore Vetro Piano per Edilizia (+30%) e del Settore Energia, Forni e prove Termofisiche (+15%). In crescita anche le richieste di valutazione dei difetti e i brevi corsi di formazione di maestranze su temi specifici. I certificati emessi sono passati da 3.066 a 3.407 (+11%).

Il Settore Vetro Piano per Edilizia ha ulteriormente sviluppato l'attività di certificazione sia nell'ambito dei marchi UNI su vetrate isolanti, vetri temprati e stratificati (85 aderenti al 31.12.2002 contro i 79 del 31.12.2001 e gli 89 aderenti alla data odierna) sia sui prodotti secondo varie normative nazionali ed estere. Come anticipato in precedenti rapporti, dopo il Plenary meeting del CEN TC 129 Glass in Building di Venezia del dicembre scorso, è iniziato il conto alla rovescia per l'applicazione della Direttiva Europea 89/106 sui materiali da costruzione che comporterà l'obbligo di marchiatura CE sui prodotti vetrari. Il Ministero delle Attività Produttive sta emanando un decreto per regolare le attività degli organi di

controllo del sistema e per fornire a Bruxelles la lista dei “notified bodies” autorizzati in un regime di reciproco riconoscimento a rilasciare rapporti di prova e svolgere funzioni di certificazione e ispezione. La Stazione Sperimentale del Vetro già da anni è attrezzata e opera come laboratorio di prova in regime volontario, ma non dispone ancora dei requisiti e degli accreditamenti per operare come organismo di ispezione ed ente di certificazione.

Non appena emanate in G.U. della CE le norme europee armonizzate sui vari tipi di vetro sarà possibile chiedere al Ministero delle Attività Produttive l’abilitazione come notified body per le funzioni di laboratorio di prova e probabilmente come organismo di ispezione, preferendo invece operare come sub-contraente per l’attività di ente di certificazione e comunque in stretto collegamento con l’Associazione di categoria interprete e portavoce delle esigenze delle industrie del settore. Su tale problematica si è già organizzato nel 2002 un corso di formazione destinato agli operatori delle vetrerie, esperienza che verrà ripetuta nel corso dell’anno in collaborazione con Assovetro.

Anche il Settore Chimico Ambientale ha fornito un supporto tecnico alle vetrerie nazionali di una certa rilevanza. Il 2002 ha visto la scadenza dell’accordo di programma in materia ambientale anche se per il settore del vetro artistico è stata concessa una proroga di 12 mesi.

Le aziende hanno provveduto alla realizzazione delle modifiche agli impianti prevalentemente verso la fine dell’anno, data di scadenza. Ciò ha comportato un concentramento delle richieste di intervento di test e validazione degli impianti che non è stato sempre possibile programmare in tempo allo scopo di fornire un servizio utile e tempestivo. Gli stabilimenti controllati, una o più volte nel corso dell’anno sono stati 79 (73 nel corso del 2001) e gli interventi sono stati 162 contro i 116 del 2001.

I Settori Fisico, Termofisico e Laboratorio Chimico hanno operato soprattutto in sede, con assistenza, analisi e certificazione sempre più legati ad urgenze e talvolta emergenze da parte industriale; non appena si verifica un difetto o una non conformità di produzione, ai laboratori viene chiesto di fornire una valutazione del fenomeno e l’individuazione delle correzioni da apportare. Frequentemente le nostre consulenze, fornite con la massima tempestività possibile, sono risolutive del problema addebitando al cliente solo l’importo delle prova effettuata.

L’andamento per l’anno in corso mantiene il trend di sviluppo già registrato e, a meno di eventi internazionali che determinino fenomeni di recessione generale, dovrebbero mantenersi costanti nel corso dei dodici mesi.

L'attività cofinanziata da contributi pubblici nazionali ed europei si è articolata in una serie di progetti già illustrati nel corso dell'anno e che vengono riportati in forma riassuntiva:

- 1) CNR: progetto finalizzato materiali speciali.
Formulazione di fritte di tipo vetroceramico trasparente con migliorata resistenza all'abrasione per piastrelle da pavimenti. Il progetto è concluso con l'ottenimento di prototipi giudicati soddisfacenti da una industria ceramica partner del progetto. Importo triennale 46.000,00 euro circa.
- 2) CNR: progetto finalizzato materiali speciali.
Materiali composti innovativi a matrice vetrosa e vetroceramica. Sono stati realizzati prodotti vetrosi partendo da ceneri e scorie da inceneritori ottenendo fibre per applicazioni in un composito fibre/vetro da rinforzo e graniglia sinterizzata per rivestimenti a migliorata resistenza meccanica. Il progetto si è concluso, i risultati sono validi e a disposizione delle aziende interessate. Importo triennale 77.500,00 euro circa.
- 3) CE LIFE: fibra continua da vetrificazione dei rifiuti.
Sono state ottenute fibre da vetrificazione da ceneri e scorie da rifiuti industriali e realizzati tessuti non tessuti per applicazioni nel settore della vetroresina. Concluso all'inizio del 2002. I risultati, incoraggianti per applicazioni industriali, hanno suggerito ai partners la continuazione con la presentazione di un progetto Eureka per un impianto prototipo. Importo triennale 90.000,00 euro circa.

Di questi tre progetti sono a disposizione pubblicazioni e documentazione varie.

- 4) MIUR.
Nuovi materiali a ridotto impatto ambientale per il confezionamento di conserve vegetali. Ultimazione 2003.
- 5) MIUR.
Decontaminazione mediante vetrificazione dei fanghi della laguna di Venezia. Conclusione: fine 2003.
- 6) CE WINDAT.
Banca dati energetici delle prestazioni di superfici finestrate. Conclusione: 2004.
- 7) CE LIBS.
Materiali vetrosi standard per analisi spettrofotometrica di scorie. Conclusione: 2004.

- 8) CE THERMES.
Emissività dei coating su vetro. Conclusione: 2005.
- 9) CE VIDRIO.
Prevenzione del degrado di vetrate storiche dovuto a effetti meteorologici. Conclusione 2005.

Sono stati presentati e sono in corso di presentazione altri progetti da cofinanziare con fondi europei dei cui esiti verrà tempestivamente informato il Consiglio di Amministrazione. Un altro progetto, varato dal Consiglio di Amministrazione sulla formulazione di miscele vetrificabili eco-compatibili per il vetro artistico è stato valutato positivamente dalla Regione Veneto, ma non ha ancora trovato copertura finanziaria.

E' ultimata l'indagine sulle vetrate installate in una delle scuole ubicate in provincia di Venezia per valutarne l'efficacia termica ed energetica: i risultati verranno presentati ad una conferenza che si terrà entro l'anno, in collaborazione con la Provincia di Venezia.

E' stato infine realizzato un programma di ricerca sponsorizzato dal Comune di Venezia per il monitoraggio delle qualità dell'aria a Murano, in particolare per la rilevazione di metalli.

Le attività di ricerca con finanziamento proprio ha seguito l'impostazione e le linee direttrici varate dal Consiglio di Amministrazione su iniziative che interessano tutti i settori produttivi e che riguardano la partecipazione ai lavori di commissioni nazionali ed internazionali che sviluppino nuove metodologie, formulano proposte normative, fissano o definiscono limiti in campo prevalentemente ambientale sanitario e della sicurezza dei prodotti. E' il caso delle commissioni CEN TC 194 (utensili a contatto con alimenti), TC 160 (glass in Building), TC 261 (metalli pesanti negli imballaggi, che ha definito la procedura per la valutazione delle sostanze pericolose eventualmente presenti negli imballaggi sulla base della Direttiva 94/62) Farmacopea Europea, gruppi di lavoro nazionali sulla emission trading, sulla CO₂, (delibera CIPE sull'accordo di Kyoto sui gas serra), linee guida sulla direttiva IPPC e autorizzazione integrata ambientale che ne deriva, comitati tecnici dell'ICG e dell'UNI.

Nell'ambito delle indagini sulle superfici dei vetri è continuata l'attività di messa a punto di metodi per ricavare dalla spettrofotometria IR informazioni sulla natura e spessore di depositi organici e sul grado di dealcalizzazione e idratazione del vetro, utilizzati per l'attività di analisi e assistenza alle vetrerie. E' stato pubblicato un articolo in "Glass Technology" sui depositi e trattamenti a freddo dei contenitori (nel 2003 in italiano sulla Rivista della Stazione Sperimentale del Vetro), è stato presentato a

Montpellier al Convegno USTV un lavoro sulla contaminazione organica del vetro piano esposto agli agenti atmosferici ed è in corso di pubblicazione sul Journal of non Crystalline Solids una memoria sulla dealcalizzazione del vetro di tipo industriale.

E' stato ulteriormente sviluppato il progetto di raccolta ed elaborazione delle caratteristiche chimico fisiche dei vetri raccogliendo i dati da mettere a disposizione delle vetrerie. Su tale iniziativa che ha lo scopo di valutare e predeterminare le proprietà in funzione della composizione, è stato ottenuto un cofinanziamento a decorrere dal 2003 della Regione Veneto tramite Veneto Innovazione per un importo biennale di 51.000,00 euro circa.

Anche il secondo progetto presentato è già illustrato al Consiglio di Amministrazione sulle nuove composizioni ecocompatibilità per vetri artistici è stato approvato, ma non ha trovato ancora copertura finanziaria.

Importante il contributo fornito nel corso dell'anno alle vetrerie contribuenti nel Settore Chimico Ambientale con una attività di sviluppo, e non di ricerca in senso stretto, per la messa a punto di sistemi sofisticati di valutazione per il collaudo e la messa regime di nuovi impianti installati, nonché di calibrazione di sistemi per la misura in continuo di emissioni a seguito dell'accordo di programma sulle riduzioni degli agenti inquinanti.

I risultati sono stati presentati a Murano, nel corso di una riunione di un gruppo ad-hoc del Consiglio d'Europa, incaricato di predisporre una linea guida sull'uso del cristallo a contatto con gli alimenti. Le conclusioni dello studio, sollecitato e sostenuto dall'industria europea del cristallo, serviranno come base tecnica in vista di una prossima Direttiva Europea.

Nel settore della vetrificazione dei rifiuti è stato chiuso nei primi mesi dell'anno il progetto LIFE, cofinanziato dalla CE, sull'ottenimento di materiali vetrosi partendo dai rifiuti con risultati di un certo interesse come riportato in altre parte della presente relazione.

E' tuttora in corso l'analoga esperienza, finanziata dal MIUR sulla vetrificazione dei fanghi della laguna di Venezia che verrà ultimata nel 2003 con prospettive incoraggianti per la prosecuzione degli studi a livello pilota industriale. Si è conclusa un'indagine sul comportamento delle frazioni fini del rottame di vetro come materia prima seconda per una successiva vetrificazione.

I risultati hanno messo in evidenza incoraggianti possibilità di un utilizzo nel settore dell'edilizia purché venga definito con le autorità nazionali un differente metodo di valutazione del COD per il quale si stanno attivando iniziative in accordo con l'Associazione di categoria.

DOCUMENTAZIONE, CONVEGNI E VARIE.

E' proseguita l'attività di documentazione, la Rivista ha registrato nella sua nuova veste grafica e di contenuti apprezzamenti che hanno consentito di aumentare la diffusione anche per via telematica, anche se sono da migliorare i ricavi pubblicitari. I lavori pubblicati da tecnici dell'Istituto su varie testate è stato pari a 36.

L'Istituto ha contribuito all'organizzazione delle Giornate del Vetro tenutesi a Venezia nel giugno 2002 e del Plenary Meeting del CEN TC 129 del dicembre scorso.

Sono state ultimate le verifiche interne e messa a punto delle procedure di qualità per il riaccreditamento SINAL sulla base della norma UNI CEN 17025; la visita ispettiva è prevista per fine marzo.

ATTREZZATURE E IMPIANTI.

Le nuove dotazioni strumentali comprendono tra le più significative: una serie di analizzatori portatili per il Laboratorio Analisi Ambientali, accessori e un muletto per il Settore Vetro Piano per Edilizia, un gascromatografo, uno spettrofotometro, una serie di p.c. e un nuovo impianto di trattamento dei reflui di laboratorio per un valore complessivo di 330.000,00 euro.

PERSONALE.

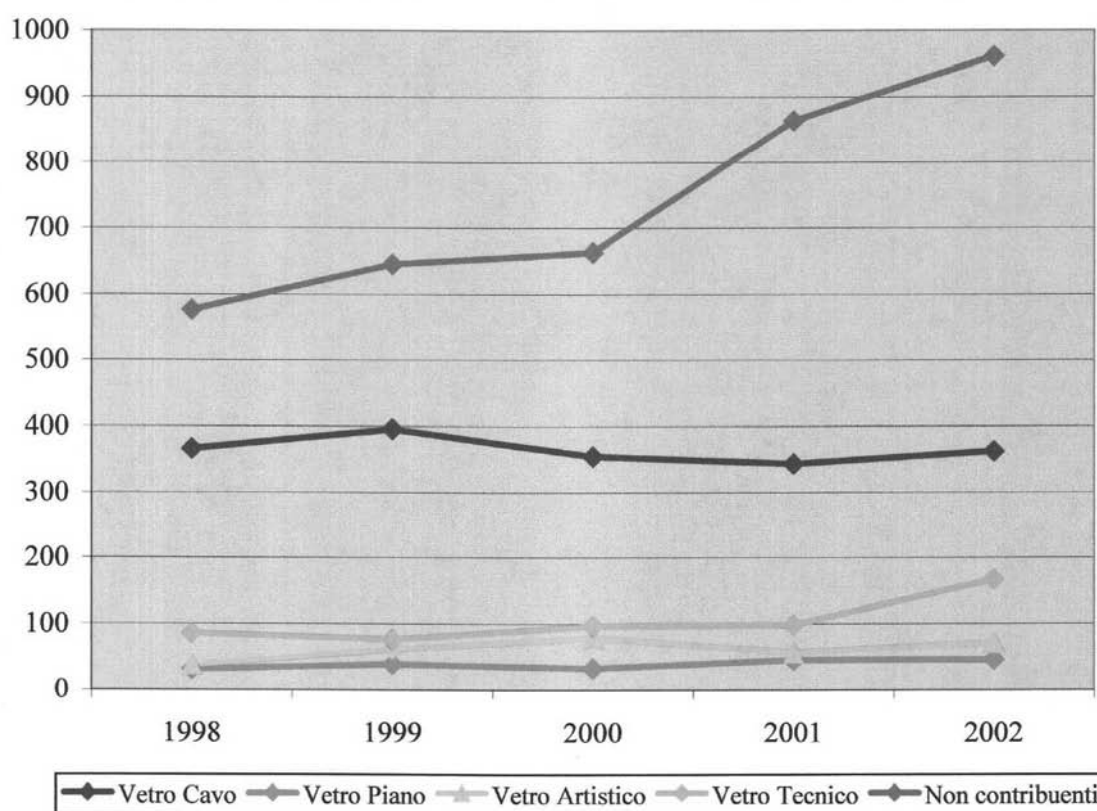
Al 31 dicembre erano in servizio 43 dipendenti di cui 2 statali, 16 destinatari del contratto pubblico della ricerca e il rimanente con contratto privato del settore vetro.

La discussione con la RSU e le OO. SS. provinciali sono continuate con la possibilità di un accordo entro il mese di aprile.

Murano, 21 marzo 2003.

Valori in migliaia di Euro

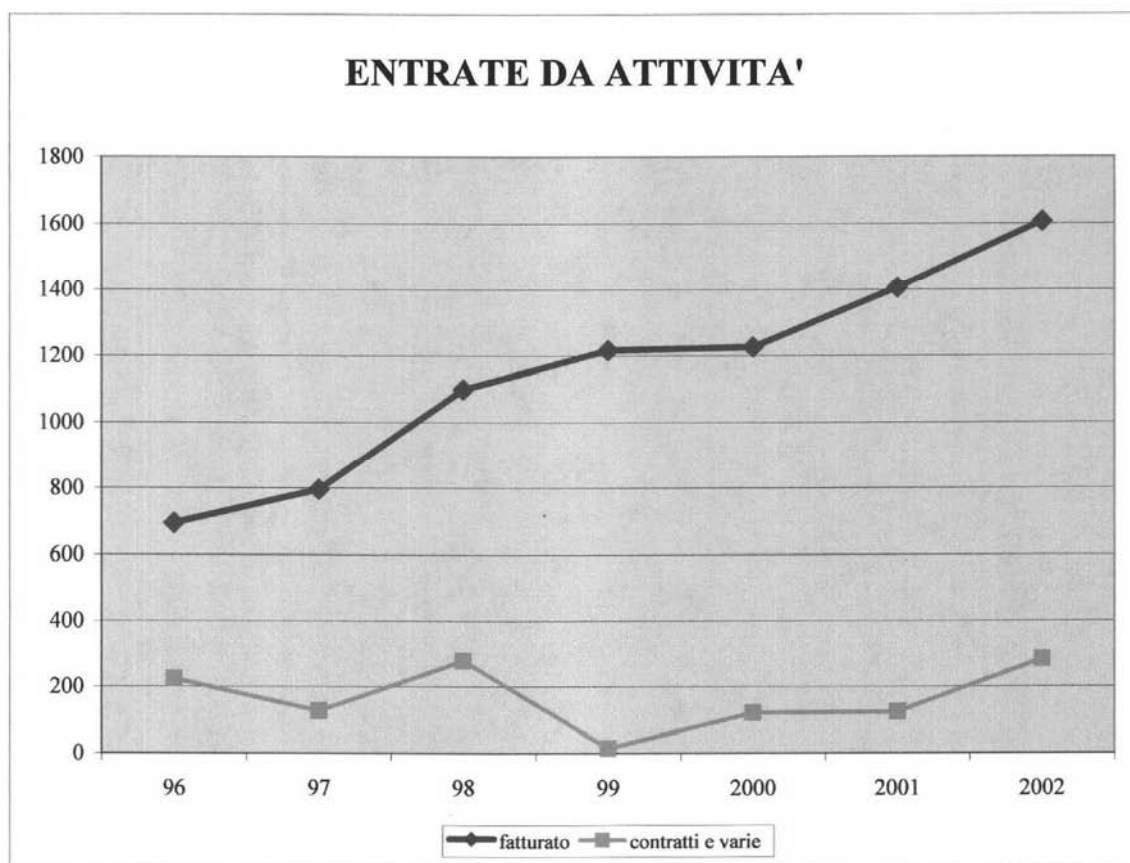
	1998	1999	2000	2001	2002	Δ %
<i>Vetro Cavo</i>	366	395	354	343	362	5,5
<i>Vetro Piano</i>	32	39	33	45	46	2,0
<i>Vetro Artistico</i>	38	61	79	56	71	27,0
<i>Vetro Tecnico</i>	85	75	97	98	167	70,0
<i>Non contribuenti</i>	577	646	664	864	962	11,0
TOTALE	1098	1216	1226	1406	1607	14,0

TOTALE PRESTAZIONI FATTURATE

ENTRATE DA ATTIVITA'

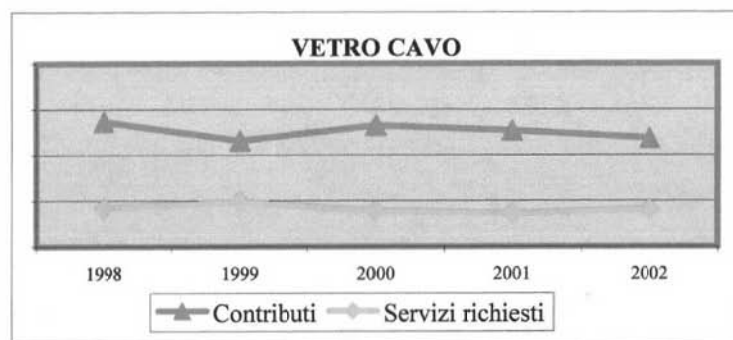
Valori in migliaia di Euro

	96	97	98	99	2000	2001	2002
<i>fatturato</i>	695	796	1099	1216	1226	1406	1607
<i>contratti e varie</i>	224	127	278	14	121	123	282
TOTALI	919	922	1376	1231	1346	1529	1889



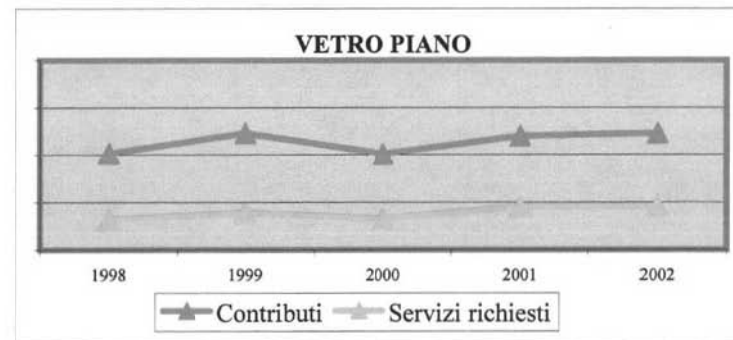
Valori in migliaia di E.

<i>Vetro Cavo</i>	1998	1999	2000	2001	2002	% sul tot. Contrib. Ind.li
<i>Contributi</i>	746	663	730	707	673	59,2
<i>Servizi richiesti</i>	366	395	354	343	362	56,0



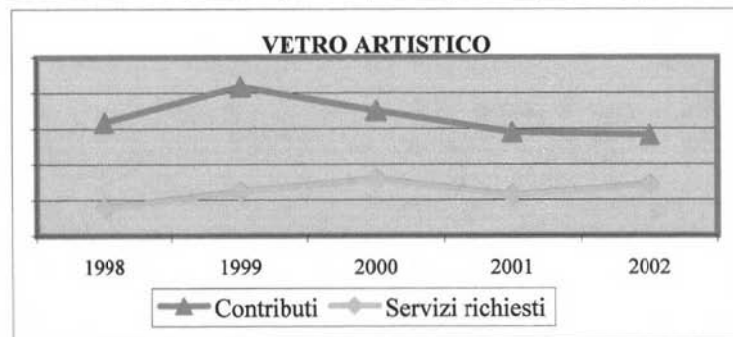
Valori in migliaia di E.

<i>Vetro Piano</i>	1998	1999	2000	2001	2002	% sul tot. Contrib. Ind.li
<i>Contributi</i>	102	123	101	120	123	10,8
<i>Servizi richiesti</i>	32	39	33	45	46	13,5



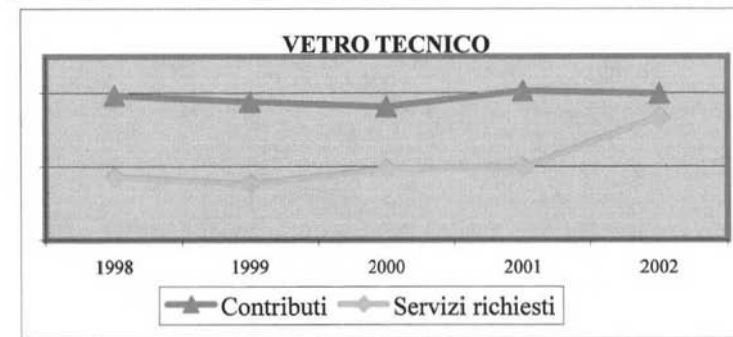
Valori in migliaia di E.

<i>Vetro Artistico</i>	1998	1999	2000	2001	2002	% sul tot. Contrib. Ind.li
<i>Contributi</i>	159	209	175	145	141	12,4
<i>Servizi richiesti</i>	38	61	79	56	71	11,0



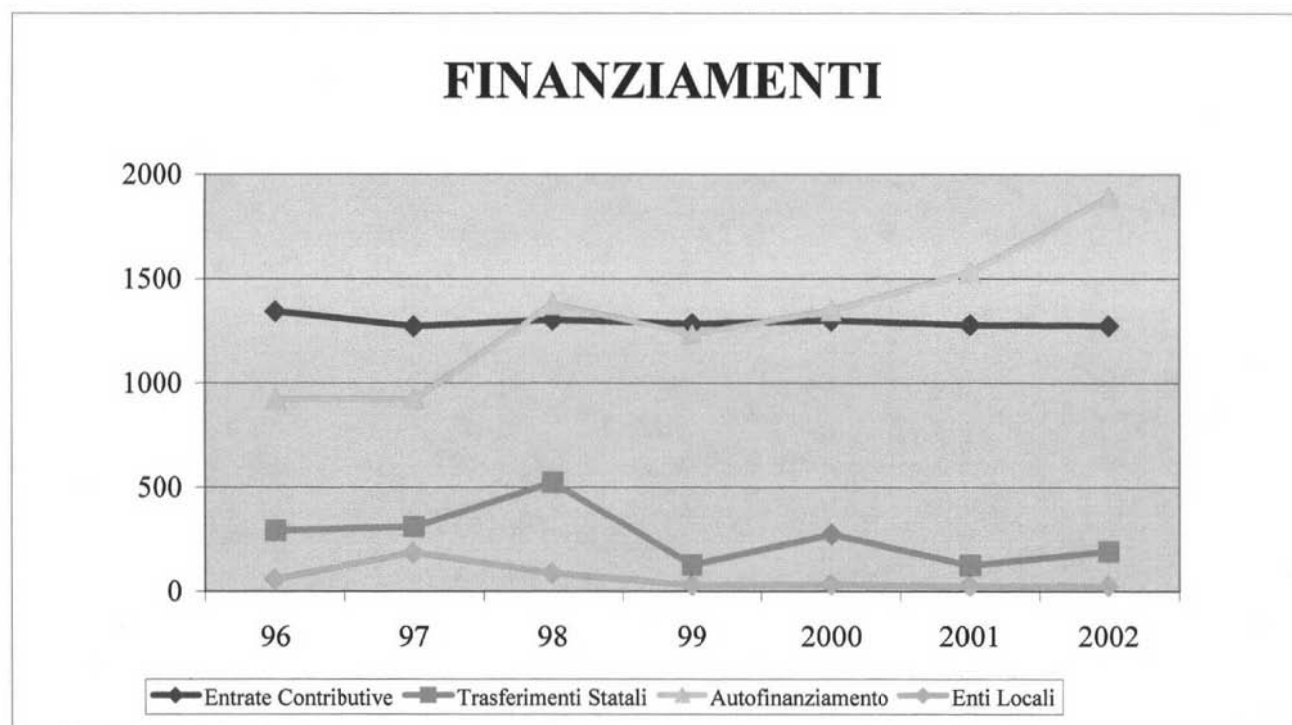
Valori in migliaia di E.

<i>Vetro Tecnico</i>	1998	1999	2000	2001	2002	% sul tot. Contrib. Ind.li
<i>Contributi</i>	197	188	181	203	199	17,6
<i>Servizi richiesti</i>	85	75	97	98	167	25,9



Finanziamento in migliaia di Euro

	96	%	97	%	98	%	99	%	2000	%	2001	%	2002	%
<i>Entrate Contributive</i>	1343	51,4	1272	47,3	1303	39,6	1284	48,1	1300	44	1278	43,2	1275	37,7
<i>Trasferimenti Statali</i>	291	11,1	309	11,5	523	15,9	125	4,7	273	9,3	124	4,2	190	5,6
<i>Autofinanziamento</i>	919	35,2	922	34,3	1376	41,8	1231	46,1	1346	45,6	1529	51,7	1889	55,9
<i>Enti Locali</i>	59	2,3	186	6,9	88	2,7	30	1,1	33	1,1	26	0,9	26	0,8
TOTALI	2612		2690		3290		2670		2953		2957		3380	



STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Anche se la situazione economica generale non ha favorito nel 2003 il settore industriale di riferimento, l'attività complessiva dell'Istituto può essere definita positiva: il fatturato ha registrato un incremento del 14% sul 2002 e le entrate per contratti pubblici, pur inferiori a quelle dell'anno precedente sono risultate pari al preventivato.

Il valore della produzione è risultato pari a 3.768 mila euro, superiore dell'11,5% a quello del 2002 e del 7,8% a quello del budget.

Tale incremento è dovuto oltre che all'aumento del fatturato (+234 mila euro), ai maggiori contributi governativi che hanno riguardato quote residue di anni precedenti erogate a tutte le Stazioni Sperimentali per l'Industria.

Leggermente superiori al budget le entrate contributive sia industriali che dei commerci di importazione (+4,5%) sostanzialmente corrispondenti con gli importi del 2002, nonostante la riduzione dell'aliquota, fenomeno dovuto all'entrata in attività di nuove imprese e all'aumento del fatturato delle stesse società contribuenti. L'importo è praticamente inalterato dal 1997 (vedi tabella allegata).

In aumento anche i costi della produzione, in alcuni casi rispetto al bilancio 2002, in altri rispetto al budget 2003 sulla base della seguente tabella riepilogativa in migliaia di euro.

	BILANCIO 2002	BILANCIO 2003
Materie prime	90	98
Servizi	705	704
Beni di terzi	60	97
Personale	1.929	2235
Ammortamenti	428	452
Totale costi di produzione	3247	3615

Le differenze più significative si sono riscontrate sui costi del laboratorio VEGA, in quanto il supporto finanziario del Comune di Venezia è stato limitato e comunque inferiore alle attese, sul ricorso a personale esterno per la sostituzione di personale in maternità (2 dipendenti) e di supporto per contratti di ricerca, sul costo del noleggio di automezzi di servizio in sostituzione di autovetture di proprietà, sulla rivalutazione dei

cespiti ai fini assicurativi, sui maggiori costi di accreditamento SINAL rispetto al preventivato.

Gli oneri del personale sono rappresentati tenendo conto della struttura salariale prevista dal contratto degli enti di ricerca per una parte del personale fino al 31 agosto e dal CCNL vetro dal 1 settembre. In aumento il premio di produzione in quanto erogato anche per il 2002, e i costi per retribuzione ferie e rol non godute.

I costi della produzione raffigurati con il valore della produzione danno un risultato prima delle imposte di 163 mila euro e un risultato di esercizio di 8 mila euro, pari all'utile netto.

Per maggiori dettagli nelle tabelle allegate vengono indicati gli andamenti delle entrate derivanti da attività, da contributi e da sussidi, sia in termini complessivi che per settori produttivi.

ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICA.

Le attività si sono sviluppate sulla base del programma di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione, riassumibili nei seguenti settori di intervento:

A) Ricerca applicata di interesse dell'industria contribuente.

Anche nel 2003 sono proseguiti con continuità gli interventi relativi ad all'attività di ricerca prenormativa, di messa a punto di metodi di indagine e di analisi, di definizione di norme nazionali ed internazionali, di assistenza alle associazioni di categoria per l'interpretazione e l'applicazione di regolamenti e direttive, con la presenza in comitati governativi nazionali e locali sui temi di interesse pubblico. Da sottolineare in particolare la partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali sulla emission trading, sulla CO₂ (delibera CIPE sull'accordo di Kyoto sui gas serra), sulla direttiva IPPC e autorizzazione integrata ambientale che ne deriva. Non meno importanti i Comitati tecnici ICG e ISO, la e commissioni CEN TC 194 (utensili e contatto con alimenti) TC 160 (Glass In Building) TC 261 (metalli pesanti negli imballaggi e sostanze pericolose). Da segnalare che in materia di sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente, c'è la tendenza a trasferire all'utilizzatore a valle l'onere di dimostrare la sicurezza dei processi di smaltimento adottati e di elaborare un proprio scenario di esposizione quando l'uso che egli intende fare del prodotto non sia previsto nella valutazione dei rischi effettuata dal fornitore e comunica tramite la relativa scheda di sicurezza (vedi bozza di Regolamento REACH per la registrazione, restrizione ed uso di sostanze pericolose).